

L'ISOLA INTELLIGENTE

LA STAFFETTA
IN TOTALE SONO 570 LE PERSONE SBARCATE IERI
A PORTOFERRAIO, ARRIVATE CON PULLMANN
CHE LI HANNO RACCOLTI A FIUMICINO E A MALPENSA

Fisici da tutto il mondo «invadono» l'Elba Una settimana di convegno con 570 cervelloni

All'Hermitage si parla del futuro della scienza e delle strumentazioni più all'avanguardia

di VALERIA CALDELLI

- LA BIODOLA -
IL FUTURO della scienza si discute a La Biodola, tra il mare e la collina verde di pini e macchia mediterranea a metà strada tra Portoferraio e Procchio. 420 fisici provenienti da tutto il mondo, più decine di rappresentanti dell'industria specializzata discuteranno per una settimana sulle prossime frontiere di quelle sofisticate strumentazioni da cui dipenderà anche la nostra vita di tutti i giorni, dal computer al cellulare, dalla diagnostica medica alla ricerca storica, archeologica e artistica fino alla più svariata applicazione nei campi industriali. L'immagine dell'universo campeggia sulla locandina del convegno internazionale 'Frontier Detectors for Frontier Physic', mentre, dalla parte opposta uno scontro tra particelle ricorda le scoperte dell'acceleratore Lhc di Ginevra, che proprio in questi giorni ha aumentato l'energia dei fasci di protoni per arrivare sempre più vicini al momento del Big Bang.

«CIÒ che volevamo far vedere in questa immagine è l'unificazione tra l'infinitamente piccolo, cioè le particelle, e l'infinitamente grande, cioè l'Universo, vale a dire quella che

è una delle nuove frontiere della scienza», spiega Franco Cervelli, fisico dell'Infn, tra gli scopritori del Top Quark e uno dei padri del convegno internazionale, nato a Pisa oltre 30 anni fa. Da allora l'incontro tra i fisici sperimentali di tutto il mondo all'Isola d'Elba si rinnova ogni tre anni ed è il più 'gettonato' dei tre convegni internazionali del settore, uno itinerante e l'altro con sede a Vienna. In totale sono 570 le persone sbarcate ieri a Portoferraio, arrivate con pullmann che li hanno raccolti a Fiumicino e a Malpensa, mentre i colleghi del comitato organizzatore, trapani e martelli alla mano stavano preparando già da alcuni giorni la sala della conferenza all'hotel L'Ermitage.



Ricettività

OLTRE all'Hermitage coinvolti gli hotel La Biodola, Casarosa, Danila a Biodola, l'hotel del Golfo e il Residence del Golfo a Procchio

Organizzatori

ORGANIZZA il meeting la "Frontier Detector for Frontier Physic" che ha come sponsor l'Infn, le Università di Pisa e di Siena, Eps e Sif

UN RECORD di presenze, quest'anno, che non ha reso possibile tenere tutti i convegnisti nello stesso albergo. Ben 5 le strutture coinvolte nell'evento. Oltre all'Hermitage anche gli hotel La Biodola, Casarosa, Danila alla Biodola e l'hotel del Golfo e il Residence del Golfo a Procchio forniscono l'accoglienza ai fisici sperimentali che cominceranno a riunirsi questa mattina. «Ci occuperemo delle strumentazioni con cui saranno affrontati i problemi della nuova fisica», dice Angelo Scribano, docente all'Università di Siena e presidente dell'associazione "Frontier Detector for Frontier Physic" organizzatrice del meeting che ha come sponsor l'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare), l'Università di Pisa, l'Università di Siena, Eps (European physical society) e Sif (Società italiana di fisica). «La nostra prossima frontiera è avere rivelatori sempre più veloci, sempre più piccoli e sempre più sensibili - aggiunge Scribano - . Non ci dimentichiamo, tra l'altro, i progressi dei nostri cellulari e dei nostri computer, così come i risultati sempre più precisi di Tac, Pet e tomografie. Tutto questo è possibile grazie agli studi sulla strumentazione per la fisica delle particelle elementari».



IL CONVEGNO IL PROGRAMMA DEI LAVORI E I CONTRIBUTI

Riconoscimenti per quattro giovani ricercatori Un premio alla memoria di Aldo Menzione

- LA BIODOLA -

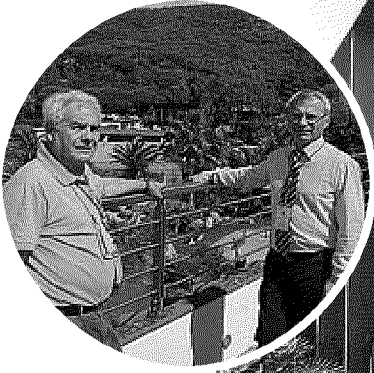
«OGNI RISULTATO che otteniamo deriva da un concentrato di conoscenze», spiega Marco Grassi, fisico dell'Infn di Pisa, responsabile del comitato organizzatore del convegno. «Per questo è importante confrontare le nuove idee e le nuove realizzazioni. Le conoscenze devono circolare e non essere settorializzate per ottimizzare sempre di più i risultati». Proprio a questo fine martedì si svolgerà una tavola rotonda tra i rappresentanti dei maggiori laboratori di fisica del mondo chiamati a confronto su alcuni snodi fondamentali a cui la ricerca deve oggi dare una risposta, scegliendo una strada piuttosto che un'altra. Oltre al presidente dell'Infn Nando Ferroni e al vicedirettore del Cern, Sergio Bertolucci, ci saranno, tra gli altri, anche rappresentanti di Fermilab (Stati Uniti) e del ministero americano alla ricerca, dell'Ihep (Cina), Kek (Giappone), Gsi (Germania), Stfc (Inghilterra), Psi (Svizzera).

QUATTRO i premi che verranno consegnati al termine del convegno: tre ad altrettanti giovani che hanno presentato lavori promettenti ed uno destinato a chi ha dato un contributo originale ed innovativo nel campo dei rivelatori. Quest'ultimo premio, istituito per la prima volta quest'anno, è dedicato ad Aldo Menzione, scienziato dell'Infn di Pisa, recentemente scomparso. Due i ricercatori insigniti, uno europeo e uno americano: Fabio Sauli e David Nygren.

A MARGINE del convegno anche una conferenza che si svolgerà martedì 27 maggio all'Auditorium De Laugier di Portoferraio: "Www Passato, presente, futuro della rivoluzione informatica". Tre esperti, Fabrizio Gagliardi, Enzo Valente e Giuseppe Attardi racconteranno cosa è successo dal 1991 ad oggi, cioè dalla nascita del web alle ultime rivoluzioni della rete. Loro, che questa storia l'hanno fatta in prima persona, spiegheranno cosa è successo e cosa ancora ci dobbiamo aspettare.

Valeria Caldelli





MEETING
Da sinistra:
Angelo Scribano,
presidente del
Frontier detectors
for *Frontier physics*
e Marco Grassi,
responsabile del
congresso

